
Presidenza: Canada

498^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 1 novembre 2006

Inizio: ore 10.00

Fine: ore 11.10

2. Presidenza: Sig.a B. Gibson

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Progressi compiuti in seno alle Nazioni Unite relativamente ad un trattato internazionale sul commercio delle armi: Finlandia-Unione europea (si allineano i Paesi di prossima accessione Bulgaria e Romania, i Paesi candidati Croazia e Turchia, il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Montenegro; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dell'Area economica europea, nonché la Moldova e l'Ucraina) (FSC.DEL/482/06/Rev.1), Presidenza

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno il Presidente, a nome del Foro di cooperazione per la sicurezza, ha dato il benvenuto al nuovo Rappresentante permanente della Francia presso l'OSCE, Sig. E. Lebédel.

Punto 2 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA

(a) *Relazione del Sig. Petrit Karabina, Presidente della SEDM (South East European Defence Ministerial) sulla SEDM e sul suo contributo al rafforzamento della fiducia e della sicurezza nella regione dell'Europa sudorientale e al di fuori di essa: Conclusioni della 10^a riunione della SEDM, tenutasi a Tirana il 27 settembre 2006: Presidenza, Sig. P. Karabina (FSC.DEL/477/06/Rev.1 OSCE+), Stati Uniti d'America, Croazia, Federazione Russa, Canada*

- (b) *Relazione dell'Ambasciatore Ivar Vikki, Capo del Centro OSCE di Almaty, sul progetto per l'eliminazione delle scorte di melange del Kazakistan: Capo del Centro OSCE di Almaty (FSC.FR/7/06 OSCE+), Presidenza, Germania, Slovenia, Svezia, Centro per la prevenzione dei conflitti, Turchia, Kazakistan, Paesi Bassi*

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Proposta per il miglioramento del Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza: Francia (Annesso)*
- (b) *Seminario regionale sul rafforzamento della fiducia e della sicurezza, tenuto ad Almaty, Kazakistan, dal 17 al 19 ottobre 2006: Regno Unito (FSC.DEL/486/06 OSCE+), Kazakistan*
- (c) *Questioni organizzative: Presidenza*

4. Prossima seduta:

mercoledì 22 novembre 2006, ore 10.00, Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/504
1 novembre 2006
Annesso

ITALIANO
Originale: FRANCESE

498^a Seduta plenaria
Giornale FSC N.504, punto 3(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA FRANCIA

1 novembre 2006

Documento di riflessione

Il Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza è uno dei documenti fondanti dell'OSCE e la sua pertinenza rimane attuale.

Pur senza rinegoziare il Codice, tale documento potrebbe tuttavia essere aggiornato al fine di tenere meglio in considerazione le forze paramilitari, della polizia e della sicurezza, e di meglio integrare le disposizioni di diritto internazionale umanitario. Inoltre, non serve a nulla integrare un documento di cui tutti gli Stati riconoscono l'importanza se esso non viene attuato correttamente e non dispone di un regime di seguiti o di valutazione.

In effetti, dopo la creazione del Codice di condotta nel 1994, sono state organizzate solamente tre conferenze sui seguiti nel 1997, nel 1999 e nel 2002. Se la sessione speciale dell'FSC del 27 settembre 2006 ha consentito di rilanciare i dibattiti volti a migliorare l'attuazione del Codice di condotta, essa non risolve l'assenza di una decisione concernente i seguiti di quest'ultima, benché siano state presentate delle raccomandazioni.

È evidente che attualmente il miglioramento dell'attuazione del Codice di condotta dell'OSCE richiede una migliore comunicazione, una revisione del questionario e seguiti regolari.

Proposte di miglioramento

(a) Miglioramento della comunicazione

Il miglioramento dell'attuazione del Codice può essere conseguito attraverso una migliore comunicazione e una maggiore condivisione delle competenze. Tuttavia tale processo non deve creare nuovi obblighi, ma utilizzare le strutture attuali dell'OSCE e le competenze esistenti degli Stati partecipanti.

Una migliore comunicazione è necessaria al fine di far conoscere i codici a livello nazionale, internazionale e presso altre istituzioni. Deve essere privilegiato l'impiego di strumenti di comunicazione, come Internet, i DVD e gli opuscoli. Un aspetto della comunicazione potrà consistere in una valorizzazione delle buone prassi nazionali in materia di democratizzazione delle forze armate paramilitari o di sicurezza. La creazione di uno strumento di lavoro (base dati), su base volontaria, potrà contribuire a tal fine e sarà utile per diffondere e far conoscere il Codice di condotta.

Il lancio di un sito Internet sul quale saranno inserite le informazioni trasmesse dagli Stati partecipanti potrà costituire una valida base dati a disposizione di altri Stati e del pubblico. A titolo di esempio, i testi di legge e i documenti ritenuti pertinenti da parte degli Stati partecipanti potranno essere annessi allo scambio di informazioni o inviati via Internet su base volontaria.

La struttura di tale base dati potrà essere analoga a quella offerta attualmente dal sito Internet dell'OSCE che mette a disposizione delle delegazioni una ricca documentazione elettronica. Ciascuno Stato partecipante potrà ugualmente disporre di una pagina Internet per valorizzare e diffondere il Codice, il suo *acquis* e i testi più pertinenti. L'esportazione delle buone prassi corredate di esempi chiari costituirà un aiuto concreto per l'applicazione e la diffusione del Codice di condotta sia all'interno che all'esterno dell'area dell'OSCE.

(b) Miglioramento del questionario per lo scambio annuale di informazioni

Il questionario relativo allo scambio annuale di informazione (FSC.DEC/4/03 del 9 aprile 2003) dovrà essere riesaminato o altrimenti integrato da una nota esplicativa o da un "modello standard" per consentire agli Stati partecipanti di evitare le ripetizioni e per effettuare con maggiore precisione i loro scambi annuali di informazioni.

L'analisi di tali scambi svolta dal Centro per la prevenzione dei conflitti (FSC.GAL/74/06), che ha condotto un eccellente lavoro, sottolinea la necessità di armonizzare le risposte al fine di consentire un migliore impiego dei dati forniti dagli Stati partecipanti.

(c) Miglioramento dei seguiti del Codice di condotta

Tutti gli Stati partecipanti riconoscono la pertinenza attuale del Codice di condotta dell'OSCE. Quest'ultimo tuttavia non è stato fatto oggetto di una conferenza sui seguiti dal 2002 e si rende pertanto necessario che gli Stati partecipanti si riuniscano periodicamente per valutare e migliorare la sua attuazione (come è stato fatto nel settembre 2006). La forma e la durata dovranno essere definite.

L'analisi svolta dal CPC (FSC.GAL/74/06) è profondamente realista. Essa merita di essere tenuta in considerazione e deve essere perseguita. I suggerimenti contenuti in tale documento dovrebbero essere inseriti nell'ordine del giorno di una riunione dell'FSC.